



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

Respinto dal Consiglio Comunale in data 13 maggio 2019

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DELLA PRESIDENZA GUAIDÓ IN VENEZUELA DA PARTE DEL GOVERNO ITALIANO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- il 23 gennaio 2019, in occasione delle grandi proteste di piazza contro il regime di Maduro, il leader dell'opposizione e capo dell'Assemblea Nazionale del Venezuela Juan Guaidó si è autoproclamato "presidente ad interim" della sua nazione;
- tale atto rappresenta una sfida aperta nei confronti di Nicolas Maduro;
- alla mezzanotte di domenica 3 febbraio ultimo scorso è scaduto l'ultimatum chiesto da diversi paesi europei a Nicolás Maduro, Presidente del Venezuela, per indire elezioni presidenziali anticipate;
- l'ultimatum è stato respinto;

OSSERVATO CHE

- Spagna, Francia, Germania, Regno Unito, Danimarca, Svezia, Austria, Paesi Bassi, Portogallo, Lituania e Lettonia, in Europa, hanno riconosciuto Juan Guaidó come presidente ad interim del Venezuela;
- Bolivia, Cuba, Messico, Turchia e Russia si sono schierati a favore del presidente deposto;
- il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha dichiarato che "non vi può essere né incertezza né esitazione se la scelta è tra volontà popolare e richiesta di autentica democrazia da un lato, e dall'altro la violenza della forza e le sofferenze della popolazione civile";
- in Venezuela non si sono ancora tenute nuove elezioni presidenziali, malgrado gli appelli di diversi paesi;

ANCHE ALLA LUCE DEL FATTO CHE

- il Venezuela negli ultimi anni ha assistito a un continuo peggioramento delle condizioni economiche, fino a giungere sull'orlo della catastrofe economica e umanitaria;
- tra il 2014 e il 2017, il Pil del paese si è contratto del 30 per cento, mentre l'inflazione sta raggiungendo cifre che superano il milione percentuale;
- la produzione petrolifera nazionale è crollata da 2,5 milioni di barili al giorno nel 2015 a 1,1 milioni di barili a novembre 2018, riducendo di conseguenza sia l'accesso a valuta estera, indispensabile per finanziare le importazioni, sia le entrate nelle casse pubbliche;
- le ripercussioni sulla popolazione sono state tremende, essendo venuti a mancare beni di prima necessità come medicinali e cibo;
- oltre 1 milione e 300 mila venezuelani sono stati costretti a scappare dal proprio paese dal 2015 ad oggi;
- la situazione sta ulteriormente precipitando negli ultimi giorni e nelle ultime ore;
- il parlamentare venezuelano Freddy Superlano, membro del partito di opposizione di Juan Guaidò, è stato avvelenato in un ristorante di Cúcuta, in Colombia, ed è stato ricoverato in ospedale in condizioni gravi (non ce l'ha fatta, invece, suo cugino Carlos José Salinas);
- i due si trovavano nella città di confine per cercare di fare entrare gli aiuti umanitari in Venezuela;
- il Governo di Caracas continua a rifiutare l'ingresso a camion e navi, anche mediante "l'uso di lacrimogeni e armi non convenzionali" da parte dei militari venezuelani, come denunciato dal Ministero degli Esteri della Colombia;

CONSIDERATO ANCHE

che lo stesso leader dell'opposizione venezuelana ha scritto una lettera ai Vicepremier Salvini e Di Maio nella speranza di convincere anche il Governo italiano ad appoggiare la sua carica di Presidente ad interim del Venezuela;

INVITA

La Sindaca e la Giunta ad attivare un'interlocuzione istituzionale con il Governo nazionale affinché anche l'Italia riconosca piena legittimità al Governo di transizione guidato da Juan Guaidó come Presidente ad interim della Repubblica del Venezuela, già riconosciuto da molte nazioni democratiche e che trova il fondamento della propria legittimità nell'articolo 233 della Carta costituzionale venezuelana.
